

Stellantis Ieri l'ultimo tassello con il voto delle Rsa di fabbrica: il nuovo contratto è formalmente approvato

Fca, gli aumenti in busta paga possono partire

AUTOMOTIVE

KATIA VALENTE

■ Gli aumenti salariali in Fca ora possono finalmente diventare realtà.

Ieri uno degli ultimi tasselli, la votazione formale tra le Rsa di stabilimento.

Unanimità a Cassino, solo otto in tutta Italia i contrari, un astenuto e 536 rappresentanti di 70.000 lavoratori, pari al 98,35%, hanno alzato la mano per chiudere la partita del rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Un contratto salutato come «unico in Italia» sia per la celebrità nell'approvazione sia per i vantaggi salariali con il recupero dell'inflazione e la tutela del potere d'acquisto.

Nelle tasche dei lavoratori vanno infatti 207 euro, + 11,3% di aumento dei minimi in 2 anni, 400 euro di una tantum e l'aumento dei premi di risultato; ma anche un robusto rafforzamento del welfare con ulteriori 200 euro a maggio 2023 e importanti miglioramenti normativi oltre che, nuovi diritti e tutele, flessibilità, formazione e diritto allo studio, orario di lavoro e nuovi diritti sindacali.

Il voto delle Rsa ha così approvato a stragrande maggioranza il nuovo contratto siglato lo scorso 8 marzo da Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcfr.

A fronte dei 545 Rsa che hanno votato, i favorevoli all'intesa sono stati 536, pari al 98,35%, contro 8 contrari e un astenuto.

L'ufficialità

Con il voto di ieri le organizzazioni sindacali firmatarie hanno comunicato a Cnhi, Ferrari, Iveco e Stellantis l'avvenuta validazione del voto da parte delle Rsa e pertanto il nuovo contratto è formalmente approvato. Dalla prossima busta paga inizierà l'applicazione alla lettera degli aumenti stabiliti. ●



La linea Giorgio della fabbrica di Cassino dove ieri si sono riunite le Rsa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 15 %